

PREVISTO UN INVESTIMENTO DI 55 MILIONI E 18 ANNI DI AFFIDAMENTO

Albenga, privati in ospedale prosegue l'iter del progetto

L'inchiesta di Genova non ha fermato i programmi sul Santa Maria di Misericordia

LUISA BARBERIS

Non si ferma il progetto di partenariato pubblico privato per cambiare volto all'ospedale di Albenga con un investimento da 55 milioni di euro. Il rischio era che il progetto potesse arenarsi sulla scia dell'inchiesta che ha portato all'arresto del presidente Giovanni Toti. Invece, pur nel silenzio generale per una partita di tale importanza, la pratica sta continuando il suo iter burocratico. Ora è al vaglio dell'Asl savonese, che ha presentato osservazioni, ma l'obiettivo di Alisa e della Regione resta bandire la gara d'appalto possibilmente entro l'estate. Il percorso è iniziato ufficialmente lo scorso 22 marzo, quando, con una delibera di giunta, la Regione ha avallato il progetto di partenariato presentato dall'associazione temporanea di impresa costituita tra le Case di Cura Villa Montallegro di Genova e Villa Esperia di Godiasco per una gestione privata del Santa Maria di Misericordia per i prossimi 18 anni. Un via libera arrivato



I privati dovranno anche garantire il Punto di primo intervento

dopo che nei mesi scorsi la proposta di partenariato era stata valutata da un comitato interaziendale, costituito ad hoc e coordinato appunto da Alisa, che ha ritenuto il piano congruo rispetto ai bisogni del territorio. Si apprende che proprio in questi giorni la proposta di partenariato deve essere sottoposta alla cosiddetta pro-

cedura di valutazione dell'interesse pubblico. In sostanza il responsabile unico del procedimento ha illustrato i risultati del gruppo di lavoro creato da Alisa per valutare la proposta dei privati. Ora l'Asl, che deve deliberare in merito, non solo ha preso atto dell'iter istruttorio, ma ha anche presentato una serie di osservazioni, in se-

guito alle quali sempre il responsabile unico dovrà fare valutazioni.

Di conseguenza l'iter dovrà tornare all'attenzione di Alisa, Regione e della stessa Asl, in modo da arrivare a bandire una gara di appalto per affidare la gestione al miglior offerente, che potrebbe anche non essere il gruppo che ha proposto il partenariato. Nella lista delle specialità in arrivo al Santa Maria di Misericordia ci sono chirurgia generale, ortopedica, vascolare, bariatrica, plastica, oftalmica, urologia e otorinolaringoiatria, medicina riabilitativa, la diagnostica per immagini, dialisi, vari ambulatori specialistici. Il programma prevede investimenti privati per 48,2 milioni per impiantistica, arredi, informatizzazione oltre a 6,7 milioni per apparecchiature di diagnostica per immagini e nuova tecnologia. Il piano prevede anche un punto di primo intervento attivo 7 giorni su 7, che nel periodo estivo passerà dalle 12 alle 24 ore.—